



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CLM in Giurisprudenza

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: Giurisprudenza

Classe: LMG/01

Sede: Modena

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2006-2007

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Carlo Vellani (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig. Kristjan Gjinaj (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Simone Vernizzi (docente titolare di insegnamento offerto nel CdS)
Dr.ssa Chiara Bursi (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore Didattico)
Sono stati consultati inoltre:
Prof. Luca Vespignani (Responsabile Qualità del Dipartimento)
Prof. Marina Evangelisti (membro del Gruppo di AQ del Dipartimento - Docente del CdS)
Prof. Silvia Manservigi (membro del Gruppo di AQ del Dipartimento - Docente del CdS)
il Comitato di Indirizzo dei CdS del Dipartimento

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 24.05.2017 – Partecipazione all'attività formative su AVA2 organizzata dal PQA
- 30.05.2017 – Incontro dei Responsabili dei CdS per pianificare le attività necessarie ai fini della stesura del RRC e per la stesura della lettera di convocazione del Comitato di Indirizzo dei CdS del Dipartimento
- 08.06.2017 – Incontro del Gruppo di Lavoro sui questionari di valutazione della didattica (attività preliminare)
- 22.06.2017 – Incontro con il Comitato di Indirizzo dei CdS del Dipartimento (attività preliminare)
- 28.06.2017 – Incontro del Gruppo di Lavoro sui questionari di valutazione della didattica
- 29.06.2017 – Ricerca e analisi dei dati presenti nella SUA, nella Scheda di Monitoraggio Annuale, sul RCR2015 e sul Rapporto di Accreditamento ANVUR2015
- 11.7.2017 – Incontro del Gruppo di riesame per l'analisi delle schede di monitoraggio annuale e relativi indicatori per la valutazione delle criticità. Inizio lavori di redazione della scheda RRC 2017
- 14.7.2017 – Incontro responsabili dei CdS
- 19.7.2017 – Incontro responsabili dei CdS
- 11.9.17 – Incontro responsabili dei CdS per aggiornare Scheda SUA-CdS 2017/18 Quadri B2, B3, B6, B7, C1, C2, C3.
- 10.10.2017 – Incontro con il Coordinatore Didattico
- 17.10.2017 – Incontro tra Carlo Vellani, Simone Vernizzi, Chiara Bursi (le osservazioni del Sig. Kristjan Gjinaj sono pervenute in via telematica) per discussione bozza da presentare al Consiglio di Dipartimento
- 9.11.17 Incontro dei Responsabili dei CdS con la dott.ssa Brusi per preparare la discussione della bozza da presentare al Consiglio di Dipartimento del 14.11.17

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 14.11.2017

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nei Rapporti di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 - Migliorare l'efficacia della consultazione con le PI

Migliorare l'efficacia della consultazione con le PI al fine di ottenere informazioni precise ed aggiornate in merito alla domanda di formazione, sulla base delle quali poter valutare e programmare eventuali modifiche dell'offerta formativa e/o dei contenuti e delle modalità didattiche in relazione a determinate aree di formazione.

Azioni intraprese:

Istituzionalizzare e valorizzare l'attività del Comitato di Indirizzo (o Tavolo Congiunto)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Comitato di Indirizzo, nelle sue componenti essenziali, è stato costituito dal CdD nella seduta del 5 marzo 2015. Il Comitato è stato progressivamente allargato con l'invito a partecipare rivolto ad altre Parti Interessate del territorio di Modena e Reggio Emilia. Il Comitato si è riunito periodicamente (15.10.2015; 14.02.2016; 10.01.2017; 22.06.2017) in particolare allo scopo di discutere della programmazione didattica dei CdS del Dipartimento. L'azione correttiva prosegue trattandosi di un'attività ciclica che si è inteso legare soprattutto al momento della programmazione dell'offerta didattica.

Attualmente sono invitati a partecipare ai lavori del CI i rappresentanti di:

Direzione Territoriale del Lavoro - Modena

APMI Modena

Conflavoro PMI Reggio Emilia

CNA Modena

CNA Reggio Emilia

Tribunale di Modena

Tribunale di Reggio Emilia

Tribunale di Bologna

Ordine Forense di Modena

Ordine Forense di Reggio Emilia

Camera di Commercio di Modena

Camera di Commercio di Reggio Emilia

Confindustria Modena

Unindustria Reggio Emilia

Prefettura di Modena

Prefettura di Reggio Emilia

Ordine Consulenti del Lavoro di Modena

Ordine Consulenti del Lavoro di Reggio Emilia

Commissione regionale ABI Emilia Romagna

Garante per l'infanzia Emilia Romagna

BIPER Banca

Banca Interprovinciale

Unicredit Banca

Consiglio Notarile Modena

Consiglio Notarile Reggio Emilia

Ufficio Scolastico Provinciale Modena

Ufficio Scolastico Provinciale Reggio Emilia

Regione Emilia Romagna

Assessore a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro

Comune di Modena

Direttore Generale

Assessore allo Sport, Politiche giovanili, Ambiente, Politiche energetiche e Servizi civili, Protezione civile e Volontariato

Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Partecipazione, Quartieri, Centro storico, Pari opportunità, Promozione della cultura della legalità
 Comune di Reggio Emilia
 Assessore al Welfare, con delega a Economia solidale, Politiche sociali, sanitarie e del lavoro, Diritto alla casa, Centri sociali; agli Affari generali ed alla Protezione civile.
 Assessora a educazione e conoscenza, con delega a Nidi e scuole dell'infanzia, Scuole primarie e secondarie di primo grado, Creatività giovanile, Università.
 Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
 Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi
 Fondazione Manodori
 Time4Life International Onlus
 Porta Aperta Onlus
 Avvocato di Strada Modena ONLUS
 Libera Modena
 ALGA, Associazione Giovani Avvocati di Modena
 Associazione Servizi per il Volontariato di Modena
 EWMD - European Women's Management Development - delegazione Reggio Emilia-Modena

Esiti dell'azione correttiva:

In accoglimento di quanto emerso durante gli incontri con le PI e nei limiti di quanto stabilito dalle tabelle ministeriali, l'offerta didattica dei CdS è stata modificata per rispondere meglio alle esigenze formative segnalate (es: istituzione dell'insegnamento di Diritto minorile su precisa richiesta del Garante per l'Infanzia e per l'Adolescenza; attivazione di laboratori e seminari di taglio pratico: nel 2015 ciclo di laboratori nei giorni 2.3, 9.3, 16.3, 23.3 con il Prof. Grana su Come si redige un contratto; nel 2016 ciclo di laboratori nei giorni 12.4, 19.4, 21.4, 3.5 con il Prof. Guccione su Come si legge un bilancio. Sempre nell'ambito del Diritto commerciale Esercitazioni pratiche che si stanno sviluppando – proff. Montanari e Bonfatti – in chiave interdisciplinare in collaborazione con Elsa. La cattedra di Diritto amministrativo II – prof. Midiri – ha svolto in tutti gli aa.aa. simulazioni processuali e a.a. 2014/15 e 2015/16 esercitazioni pratiche su casi anche interdisciplinari con la cattedra di Diritto urbanistico - prof. Santini -, che ha svolto esercitazioni pratiche con la partecipazione di funzionari P.A. e avvocati in diritto urbanistico e dell'ambiente in tutti gli aa.aa.). A partire dall'a.a. 2015-2016 sono stati attivati una serie di insegnamenti in lingua inglese, come richiesto dalle PI fin dal 2014 e ribadito nella riunione del 15.10.2015, insieme alla disponibilità a partecipare alla progettazione e realizzazione di seminari e altre attività di taglio pratico, nonché ad accogliere gli studenti in stage per l'acquisizione dei 3 cfu per "ulteriori attività formative" previsti dal Piano di studio. Nell'incontro del 14.01.2016 le PI si sono dimostrate favorevoli ed interessate alla proposta di attivazione di alcuni insegnamenti particolarmente legati alla realtà territoriale modenese e reggiana quali il Diritto europeo dell'autoveicolo ed il Diritto agroalimentare. Nell'incontro del 10.01.2017 la discussione con le PI si è particolarmente incentrata sul CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, non sono state registrate specifiche richieste da parte dei convenuti che hanno valutato che il piano di studi proposto per il CdL Magistrale in Giurisprudenza sia sostanzialmente rispondente alla formazione desiderata per i laureati. Le Parti Interessate hanno però ribadito la richiesta di aumentare le attività pratiche proposte agli studenti e si sono dichiarate disponibili a collaborare per la realizzazione delle stesse. In occasione dell'incontro del 22.06.2017 le PI hanno sottolineato anche l'importanza del sicuro possesso di competenze trasversali in merito alle quali hanno invitato il Dipartimento ad intervenire: favorire il più possibile le occasioni nelle quali gli studenti sono chiamati ad utilizzare la scrittura in contesti non informali, quale futuro strumento di lavoro ma anche dare agli studenti maggiori possibilità di ampliare ed approfondire la propria cultura personale. Hanno inoltre proposto di incentivare la conoscenza e lo studio delle procedure di arbitrato e di mediazione, quali nuovi strumenti di risoluzione delle controversie. Attualmente si deve segnalare una buona partecipazione da parte dei componenti del Tavolo tecnico alle riunioni programmate, anche se la componente di Reggio Emilia risulta parzialmente sottorappresentata e non sempre vi è stata una presenza attiva da parte degli operatori del mondo industriale.

Obiettivo n. 2 - Integrare le informazioni fornite dalle Parti Interessate

Integrare le informazioni fornite dalle Parti Interessate in merito alla domanda di formazione con studi di settore ed analisi che possano fornire informazioni sia in ambito nazionale e che internazionale.

Azioni intraprese:

La Giunta di Dipartimento nella seduta del 28.10.2015 ha incaricato il Prof. Alessandro Valerio Guccione di occuparsi della ricerca in merito agli studi di settore e alle best practices. Nel corso della riunione del Comitato di indirizzo di

gennaio 2016 è stata presentata una relazione sul quadro della situazione delle informazioni disponibili in ordine agli esiti occupazionali nell'ambito del mercato delle professioni giuridiche. Successivamente, preso atto della mancanza di veri e propri studi di settore specifici, sono state contattate alcune delle Parti Interessate allo scopo di verificare il rapporto tra il numero dei laureati nel CdL Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento ed il numero degli iscritti nei rispettivi Ordini Professionali, sia quali soggetti abilitati sia quali praticanti. Il prof. Guccione ha preso contatti con gli Ordini ma ha avuto risposte scritte solo da parte dei Consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia. Gli Ordini dei Notai e degli Avvocati sia di Modena che di Reggio Emilia non hanno fornito dati. Il Prof. Guccione non ha quindi ancora riferito in Consiglio di Dipartimento. Tuttavia, in una più recente riunione del Comitato di indirizzo, svoltasi in data 10 gennaio 2017, è stata confermata ancora una volta (come già in passato) dai rappresentanti degli Ordini professionali presenti, così come dai rappresentanti della Magistratura, la difficoltà di conoscere i dati di occupabilità dei laureati di Modena nell'ambito delle professioni "nazionali" di notaio e magistrato. I dati relativi all'Ordine Forense e ai Consulenti del lavoro sono invece più accessibili, sebbene, nel primo caso, sia necessario recarsi di persona presso la sede dell'organo.

All'esito di tale indagine sarà possibile verificare in modo auspicabilmente definitivo la reale percorribilità (e utilità) degli studi di settore, ovvero al contrario constatare – come già in parte ha fatto la CP-DS nella relazione 2016 – la impossibilità di acquisire dati significativi sulla destinazione e distribuzione dei laureati in Giurisprudenza a Modena e quindi la necessità di intraprendere altri percorsi per verificare la validità degli obiettivi formativi del Corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Non ancora conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Per ora scarsi o nulli. L'azione va sostituita con una maggiore interazione con le parti interessate al fine di raccogliere i dati, in particolare vedi **Obiettivo n. 2017-1-05**

Obiettivo n. 3- Ampliare e rimodulare l'offerta formativa

Ampliare e rimodulare l'offerta formativa del CdL Magistrale in Giurisprudenza prendendo in considerazione la domanda di formazione di nuove Parti Interessate quali le associazioni rappresentanti istituti di credito, assicurazioni, enti del terzo settore, nonché aumentare la competitività dei laureati magistrali sia in riferimento alla possibilità di sbocco professionale all'interno delle istituzioni comunitarie, sia all'interno di enti ed istituzioni legali e pararegali di paesi dell'UE.

Azioni intraprese:

Aumento dei corsi erogati in lingua inglese; Creazione ed istituzionalizzazione di Seminars in lingua inglese; Rimodulazione dell'offerta formativa. sulla base delle indicazioni del Comitato di Indirizzo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In corso, trattando si un'attività da sviluppare continuamente, soprattutto in relazione all'integrazione nel Comitato di Indirizzo di rappresentanti di nuove figure professionali in grado di manifestare specifiche esigenze formative espresse dal mercato e dal territorio.

Esiti dell'azione correttiva:

a. Il numero degli insegnamenti in lingua inglese è stato aumentato in modo rilevante. L'offerta formativa è stata implementata attivando i seguenti corsi:

From the Year 2015 – 2016 onwards

- National and International Arbitration Law (6 CFU, not implemented from year 2017-18 to year 2018 -19)
- European and International Criminal Law (6 CFU, not implemented from year 2017–18 to year 2018 -19)
- Introduction to Italian Law (6 CFU, only for Erasmus incoming students)
- Philosophy of Law (9 CFU)
- Private Law (12 CFU)
- Medical Law (6 CFU, not implemented from year 2017 -18 to year 2018 -19)

Year 2016 – 2017

- Law and religion (6 CFU) (not implemented for Year 17-18)

- From the Year 2017 – 2018 onwards
- Commercial Law (15 CFU)
- International Law (9 CFU)
- Law and Religion (6 CFU)
- Insolvency Law (6 CFU)

Year 2018 – 2019 onwards

- Law and religion (6 CFU)

From the Year 2019 – 2020 onwards

- Comparative Human Rights Law (6 CFU)
- Criminology (6 CFU)
- European and International Tax Law (6 CFU)
- European and international criminal law (6 CFU)
- National and international arbitration law (6 CFU)
- Medical Law (6 CFU)

Si passerà dunque in cinque anni accademici dai due soli insegnamenti offerti in lingua inglese nell'a.a. 14/15 a tredici insegnamenti in lingua inglese con l'obiettivo a medio termine di aumentare le competenze internazionali dei nostri studenti, mentre nel breve periodo si intende aumentare il numero di incoming students provenienti dall'estero.

b. Accanto a questo profilo si segnalano i Seminars on Law and Rights (v. programma dettagliato sul sito web del Dipartimento <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/didattica-integrativa/didattica-integrativa--2014-2015.html>)

E' una serie di seminari a carattere multidisciplinare (totale 24 ore, svolti nel periodo febbraio-marzo 2015) svolti da vari docenti su temi giuridici di attualità.

L'iniziativa, che ha avuto un notevole successo di adesioni da parte degli studenti, accertato dalla loro presenza mediante raccolta di firma e da interventi o domane in aula, è nata sia dall'esigenza dei docenti di sviluppare percorsi multidisciplinari specialistici accomunati dal filo conduttore "Law and Rights", nell'accezione anglosassone dei concetti), sia nell'ambito della richiesta, pervenuta dalle rappresentanze studentesche di implementare l'offerta didattica in inglese su temi specifici che non possono essere trattati in aula nell'ambito dell'ordinario programma del corso, con particolare riguardo ai risvolti pratici ed operativi.

L'obiettivo per gli studenti era duplice: da un lato acquisire maggiore dimestichezza con il linguaggio giuridico inglese; dall'altro entrare nel vivo di argomenti di attualità, sviluppando una conoscenza critica dei problemi inerenti. Al termine del ciclo di seminari, gli studenti, per acquisire i cfu previsti, hanno dovuto frequentare almeno l'ottanta per cento delle ore previste, hanno dovuto redigere una relazione in inglese su uno dei seminars frequentati.

L'azione correttiva deve essere implementata anno dopo anno almeno fino al 2020, con l'effettiva partenza e l'effettivo svolgimento dei corsi in inglese, cui potranno aggiungersi nuovi "Seminars" in lingua inglese.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il mutamento più rilevante è quello dato dalla Visita di accreditamento degli Esperti ANVUR del 2015, ampiamente discussa in sede di Consiglio di Dipartimento del 25 gennaio 2016 e i cui esiti sono riportati nel Rapporto annuale di riesame 2016 alle pp. 2-8. A seguito delle osservazioni del CEV sono state poste in atto azioni correttive per la cui rendicontazione si veda il rapporto presentato al POA e reperibile nell'Area riservata del Sito internet del Dipartimento.

Per il reso si è provveduto a un:

- ampliamento dell'offerta didattica, anche in relazione a corsi in lingua inglese;
- miglior rapporto con le parti interessate;
- chiarimento della base delle informazioni disponibili per gli sbocchi professionali.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione paiono ancora valide. Il rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati 2014 a tre anni dalla laurea vede occupato il 56%, di cui il 78% dichiara molto efficace la laurea nel lavoro svolto, l'83% dei non occupati dichiara di essere impegnato in attività di studio, si ricorda che l'accesso alle professioni forensi è preceduto dal tirocinio e esame di abilitazione. Questa valutazione emerge anche dalla consultazione con le Parti interessate in data 22.6.17. L'unico elemento di parziale attenzione è sul profilo della professionalizzazione. Questi dati consentono di offrire risposta in ordine alla soddisfazione delle esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

Sono state appunto identificate e consultate le principali parti interessate. A livello ministeriale non è stata adottata alcuna riforma del corso LMG/01 e i docenti del Dipartimento non hanno sollecitato un diverso profilo culturale/professionale in uscita.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione: la richiesta di incentivare lo studio di procedure di arbitrato e mediazione vede un corso ad hoc sulla materia e per l'aa 2017/18 sono programmate brevi (per non appesantire il carico didattico e favorire la frequenza) esercitazioni su mediazione e arbitrato. La Cattedra di diritto processuale penale sta valutando iniziative dirette all'istituzione di un corso di perfezionamento e successivamente di un Master relativo all'anticorruzione e alla compliance (modelli di organizzazione d. lgs. 231/2001).

Non bisogna dimenticare di osservare, peraltro, che la LMG in Giurisprudenza ha subito, tra il 2010 ed il 2014, un significativo calo di iscritti, e questo potrebbe porre molti dubbi sull'attualità della progettazione del CdS, che risale – seppur con alcuni aggiustamenti, all'a.a. 2006-2007.

Peraltro, il trend negativo relativo alle immatricolazioni è finalmente cessato. Se infatti il dato 2014/15 mostra un ulteriore calo di iscritti alla LMG in Giurisprudenza (221), il 2015/16 (233), il 2016/17 (261) e 2017/18 (244 al 3/11/2017 ma le iscrizioni chiuderanno definitivamente il 21/12/2017 e devono ancora essere iscritti i cadetti dell'Accademia Militare di Modena) si chiudono con il segno positivo.

Il numero degli immatricolati provenienti da altre province della regione Emilia Romagna e quelli residenti in altre regioni è aumentato in modo rilevante; si è passati dal 12 al 29 %. Da un punto di vista dell'eziologia strutturale della questione, si può dunque affermare che le azioni correttive implementate per attrarre studenti da altre Province ed altre Regioni sembra aver dato i risultati sperati. Il numero di immatricolati provenienti da paesi stranieri si è invece stabilizzato sulle 11 unità.

Gli immatricolati, come nel triennio precedente, provengono per la maggior parte dai Licei Scientifico e Classico, mentre è stabile il numero degli studenti con diploma di Istituti Tecnici, Magistrali e Professionali.

Da segnalare un lieve innalzamento del voto medio di maturità degli iscritti al primo anno rispetto al biennio precedente. Rimane comunque fondamentale, alla luce dei dati disaggregati, una puntuale definizione dei saperi minimi richiesti e della definizione degli OFA.

Ad avviso delle Parti interessate, gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche se sono state rilevate difficoltà relative l'utilizzo della scrittura in contesti non informali. Il dato dovrebbe tuttavia essere implementato grazie ad una maggior partecipazione della componente reggiana e degli operatori del mondo della produzione industriale alle riunioni del tavolo tecnico

Quello che si osserva, alla luce dei documenti prodotti dal Consiglio, dal Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica, è una certa difficoltà, da parte del Consiglio, di monitorare con costanza ed efficacia i processi di miglioramento individuati a seguito dell'evidenziazione delle criticità. Occorre pertanto implementare e monitorare l'andamento delle azioni correttive durante le sedute del Consiglio di Dipartimento (o di Consiglio di Corso di Studio, se dovesse essere creato)

Aspetto critico individuato n. 1:

Numero di immatricolazioni ancora inferiore a cinque anni fa.

Cause presunte all'origine della criticità:

Non è agevole trovare cause specifiche di ciò riguardanti il nostro Dipartimento, vista una situazione di contesto generalmente complessa per le magistrali in Giurisprudenza. Per evitare accuse di genericità si può pensare che – anche alla luce dei dati più recenti – il CDL Magistrale abbia sofferto di una scarsa offerta sul fronte dell'internazionalizzazione ed abbia per diverso tempo sottovalutato i rapporti con le scuole superiori: la recente inversione di tendenza induce a pensare che aumentando l'internazionalizzazione e i rapporti con le suddette scuole possano aumentare anche le matricole.

Aspetto critico individuato n. 2:

Scarsa acquisizione di competenze direttamente legate alla professionalizzazione

Cause presunte all'origine della criticità:

La progettazione del corso mostra, soprattutto per quanto attiene alle materie del diritto positivo, un approccio talora scarsamente pratico ed operativo; approccio che può essere recuperato oltre ed al di là della offerta formativa e delle attività già svolte dai singoli docenti in tal senso nell'ambito dei loro corsi.

L'obiettivo, per gli studenti sarà acquisire consapevolezza della complessità di atti e negozi giuridici e di vari profili problematici relativi alla loro corretta elaborazione. Altro obiettivo perseguito, sarà quello di fornire allo studente gli elementi di base per elaborare autonomamente atti e negozi nella loro forma più semplice.

Aspetto critico individuato n. 3:

Necessità di stabilizzare l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

Cause presunte della criticità:

Tradizionalmente l'offerta formativa dei CdS in Giurisprudenza è stata sempre progettata in lingua italiana. L'offerta va stabilizzata garantendo anno per anno la copertura dei corsi in inglese e lo svolgimento dei seminari in tale lingua.

Aspetto critico individuato n. 4:

Necessità di aumentare la cultura della valutazione e della discussione sui documenti di valutazione.

Cause presunte della criticità:

Il Dipartimento di Giurisprudenza, come ben evidenziato dalla CP-DS, ha certamente fatto negli ultimi dieci anni un balzo in avanti sulla strada della cultura della valutazione e dell'autovalutazione: ma il punto di partenza era talmente problematico che occorre comunque incrementare gli sforzi in tal senso.

Aspetto critico individuato n. 5:

Scarsa presenza dei componenti di Reggio Emilia e del mondo delle professioni legate all'industria alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Cause presunte della criticità: Insufficiente coinvolgimento e fidelizzazione delle suddette parti interessate.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**Obiettivo n. 2017-1-01**

Sostenere le immatricolazioni

Aspetto critico individuato:

Il numero degli immatricolati continua ad essere inferiore a cinque anni fa

Azioni da intraprendere:

- a) organizzazione di iniziative di internazionalizzazione del Dipartimento e delle sue linee di didattica e di ricerca;
- b) aumento e razionalizzazione delle convenzioni Erasmus;
- c) organizzazione di attività di formazione nelle Scuole superiori nonché presso il Dipartimento, aperte agli studenti delle Scuole Superiori e destinate a fungere da introduzione al linguaggio e alla pratica del diritto.

Modalità di attuazione dell'azione:

- a) L'internazionalizzazione dovrà passare attraverso alcune specifiche azioni, da chiudersi entro la fine del 2020:
 - sostegno dei corsi erogati in lingua inglese come da SUA (vedi obiettivo 2017-1-03), iniziative di visiting professorship di colleghi stranieri che possano insegnare presso il nostro Dipartimento;
 - partecipazione attiva all'ELFA (European Law Faculties Association), che può offrire ottime prospettive di sviluppo della professionalizzazione internazionale
 - internazionalizzazione delle attività della Scuola di Dottorato attraverso incremento di OFF.F. in lingua inglese
- b) l'aumento e la razionalizzazione delle convenzioni Erasmus diretti anche a creare doppi titoli e titolo congiunti;
- c) Aumento della partecipazione attiva a conferenze e summer schools con partners internazionali
- d) I rapporti con le scuole superiori saranno tenuti dal Prof. Casadei e si svilupperanno secondo una pianificazione che prevedrà:
 - seminari di formazione allo studio del diritto e al linguaggio giuridico per le Scuole superiori tenuti presso il nostro Dipartimento;
 - partecipazione di nostri docenti a iniziative culturali promosse dalle scuole
 - effettiva realizzazione di progetti connessi all'alternanza scuola-lavoro.

Risorse eventuali:

Fondi dipartimentali, fondi di Ateneo per l'internazionalizzazione.

Scadenza previste:

entro febbraio di ogni anno: definizione del calendario delle iniziative con le scuole superiori; entro maggio definizione delle strategie per il Visiting professor; entro luglio di ogni anno definizione e verifica della situazione Erasmus, doppi titoli e titoli congiunti; sostegno economico ad affidamenti e supplenze in lingua inglese (vedi obiettivo 2017-1-03). Definizione, ad inizio di ogni semestre, delle iniziative di cui sopra al punto c).

Responsabilità:

Commissione didattica, Commissione tutorato e orientamento, Consiglio di Dipartimento; Scuola di Dottorato (per le connesse attività), Direttore e Giunta (per le iniziative di cui al punto c).

Risultati attesi:

Incremento delle immatricolazioni del 3% annuo

Obiettivo n. 2017-1-02

Migliorare le competenze e le capacità professionali connesse all'uso del linguaggio giuridico in forma scritta.

Aspetto critico individuato:

I laureati hanno poche conoscenze pratiche e inoltre devono migliorare la scrittura in contesti non informali; devono aumentare conoscenze e competenze in lingua inglese.

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di incontri di orientamento alle professioni, di laboratori e di esercitazioni pratiche condotte dai rappresentanti degli Ordini e degli Enti rappresentati all'interno del Comitato di indirizzo. Favorire il più possibile le occasioni nelle quali gli studenti sono chiamati ad utilizzare la scrittura in contesti non informali, quale futuro strumento di lavoro.

Modalità di attuazione dell'azione:

Su modello dei laboratori di taglio pratico organizzati nel 2015 e 2016 (supra 1-a.1 Obiettivo n. 1), realizzazione di ulteriori iniziative che comportino l'uso della lingua giuridica scritta e dell'inglese.

Risorse eventuali:

Docenti interni, professionisti e rappresentanti delle parti interessate.

Scadenza previste:

Entro febbraio e luglio di ogni anno la Commissione didattica si impegna a presentare un calendario delle attività di orientamento professionale, laboratori ed esercitazioni.

Responsabilità:

Commissione didattica.

Risultati attesi:

Incremento delle capacità pratiche degli studenti, verificabile attraverso un aumento dell'indice di soddisfazione del Comitato di Indirizzo.

Obiettivo n. 2017-1-03

Necessità di stabilizzare l'erogazione di OFF.F. in lingua inglese.

Aspetto critico individuato:

Tradizionalmente l'offerta formativa dei CdS in Giurisprudenza è stata sempre progettata in lingua italiana. L'offerta va stabilizzata garantendo anno per anno la copertura dei corsi in inglese e lo svolgimento dei seminari in tale lingua.

Azioni da intraprendere:

Destinazione di una quota del budget per supplenze ed affidamenti ai corsi in inglese.

Modalità di attuazione dell'azione:

Rivalutazione della tipologia di attività didattiche attualmente erogate mediante affidamento ad esterno tramite contratto onerosi o gratuiti allo scopo di stabilire criteri di priorità nell'assegnazione delle risorse legati alla lingua di erogazione delle attività didattiche ed alla rispondenza delle stesse a specifiche richieste formulate dal Comitato di Indirizzo

Risorse eventuali:

Fondi di Ateneo e dipartimentali.

Scadenza previste:

Entro giugno di ogni anno, nell'ambito della definizione dell'offerta didattica e della conseguente analisi del budget a disposizione per i contratti, ripartizione della quota di budget da destinare ad insegnamenti da offrire in lingua inglese.

Responsabilità:

Commissione didattica, Consiglio di Dipartimento

Risultati attesi:

Assicurazione della didattica in lingua inglese

Obiettivo n. 2017-1-04

Necessità di aumentare la cultura della valutazione e della discussione sui documenti di valutazione.

Aspetto critico individuato:

Il Dipartimento di Giurisprudenza, come ben evidenziato dalla CP-DS, ha certamente fatto negli ultimi dieci anni un balzo in avanti sulla strada della cultura della valutazione e dell'autovalutazione ma il punto di partenza era talmente problematico che occorre comunque incrementare gli sforzi in tal senso.

Azioni da intraprendere:

Fissazione di almeno due sedute annuali del Consiglio di Dipartimento dirette a discutere sull'andamento delle azioni correttive.

Modalità di attuazione dell'azione:

Il Direttore del Dipartimento fisserà, nei consigli di maggio e novembre, un OdG diretto a presentare lo sviluppo delle azioni correttive previste in RRC alla luce dei documenti e degli input del PQA.

Risorse eventuali:

nessuna

Scadenza previste:

Maggio e novembre di ogni anno

Responsabilità:

Direzione di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento

Risultati attesi:

Creazione di due documenti di sintesi da indirizzare alla CP-DS e al Responsabile Qualità di Dipartimento.

Obiettivo n. 2017-1-05

Necessità di aumentare la partecipazione delle parti interessate di Reggio Emilia e del mondo professionale legato alla produzione industriale alle riunioni del Comitato di indirizzo.

Aspetto critico individuato:

Si è sovente segnalata una partecipazione scarsa o non attiva delle parti interessate di Reggio Emilia e del mondo professionale legato alla produzione industriale alle riunioni del Comitato di indirizzo

Azioni da intraprendere:

Fidelizzazione e coinvolgimento attraverso incontri specifici e convenzioni ad hoc.

Modalità di attuazione dell'azione:

Il Direttore del Dipartimento fisserà, nei consigli di maggio e novembre, un calendario di colloqui mirato al coinvolgimento dei soggetti in esame

Risorse eventuali:

nessuna

Scadenza previste:

Maggio e novembre di ogni anno

Responsabilità:

Direzione di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento

Risultati attesi:

Aumento del 20% delle presenze e delle osservazioni delle parti interessate di Reggio Emilia e del mondo professionale legato alla produzione industriale alle riunioni del Comitato di indirizzo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporti di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 Supervisione delle schede degli insegnamenti

Azioni intraprese:

Istituzionalizzazione dell'attività di supervisione delle schede degli insegnamenti, della coerenza tra le stesse e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) nonché in merito al fatto che le valutazioni degli apprendimenti degli studenti consentano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale da parte del Responsabile del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si era originariamente stabilito che nel corso del 2015 dovesse essere attribuito al Gruppo di Riesame, coordinato dal Responsabile del Corso di Studio, il compito di raggiungere l'obiettivo testé indicato, riferendone in una apposita riunione del Consiglio di Dipartimento. Inoltre, era stato previsto che entro febbraio 2015 il Consiglio di Dipartimento deliberasse in ordine alla precisa definizione dei nuovi compiti del Gruppo di Riesame e alla fissazione della data per la riunione del Consiglio di Dipartimento relativo alla valutazione della didattica. Tuttavia, stanti le osservazioni AQ5 B2 e B4 del rapporto CEV, l'azione è stata rimodulata, come illustrato nel rapporto presentato al PQA e reperibile nell'Area riservata del sito internet del Dipartimento

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione si è conclusa positivamente: le schede vengono compilate secondo le istruzioni della guida CUN e vengono verificate dal Gruppo di lavoro a ciò preposto nell'ambito della commissione didattica.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il mutamento più rilevante è quello dato dalla Visita di accreditamento degli Esperti ANVUR del 2015, ampiamente discussa in sede di Consiglio di Dipartimento del 25 gennaio 2016 e i cui esiti sono riportati nel Rapporto annuale di riesame 2016. A seguito delle osservazioni del CEV sono state poste in atto azioni correttive per la cui rendicontazione si veda il rapporto presentato al PQA e reperibile nell'Area riservata del Sito internet del Dipartimento.

In particolare, oltre a quanto riportato subito sopra circa la supervisione delle schede degli insegnamenti, nel Rapporto annuale di riesame 2016, sono state individuate azioni correttive relative all'esperienza dello studente consistenti nel far sì che il Dipartimento:

- 1) effettui una valutazione generale in pubblica discussione della soddisfazione degli studenti, anche in relazione alle raccomandazioni scaturite dalla sopracitata Visita di accreditamento degli Esperti ANVUR
- 2) renda fruibili agli studenti i risultati dei questionari
- 3) aumenti le valutazioni dei corsi erogati dall'Accademia militare.

Le azioni si sono concluse positivamente. In particolare per quanto concerne la prima e la seconda (AA 2015/16 e 2016/17) il Consiglio di Dipartimento ha nominato una Commissione (proff. Fregni, Vellani, e Pedrini cui normalmente partecipa il prof. Guccione come responsabile per il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione), che procede all'esame analitico e alla discussione dei questionari della didattica, onde individuarne eventuali criticità e discuterne collegialmente. I risultati dei questionari sono accessibili per i singoli corsi dal portale Dolly di giurisprudenza

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Il trend negativo relativo alle iscrizioni è cessato e le immatricolazioni sono in ripresa. In tal senso, si può quindi ritenere che abbia prodotto effetti positivi l'azione prevista nel Rapporto annuale di riesame 2016, volta ad aumentare le relazioni con le scuole superiori al fine di stimolare l'interesse degli studenti per le materie giuridiche (numerose le convenzioni stipulate con scuole superiori e sono stati attivati numerosi progetti di alternanza

scuola/lavoro). Resta però limitato il numero di studenti stranieri, nonostante un rilevante aumento dell'offerta di corsi in lingua inglese coerentemente con quanto previsto sempre dal Rapporto annuale di riesame 2016.

Sempre nell'ottica della internazionalizzazione, l'analisi dei dati evidenzia poi una criticità relativamente alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Uguualmente, non si registrano miglioramenti sul fronte degli abbandoni, che – pur mantenendosi in linea con gli indicatori per area geografica e nazionali – continuano ad essere piuttosto consistenti. Sul punto, il Consiglio è intervenuto, con delibera del 2 marzo 2017, in ordine al test della verifica iniziale, reso più stringente, ed al recupero degli OFA (vedi il quadro A3.b della SUA), con l'intento di produrre un più consapevole approccio al percorso formativo del giurista. Tale nuovo sistema andrà quindi monitorato per valutarne gli effetti, mentre relativamente al recupero degli OFA si dovrà valutare se rimodulare il contenuto dei corsi di recupero, tenuto conto che è stato rilevato lo sfasamento rispetto al test. Oltre a ciò, occorrerà inoltre mettere in campo ulteriori misure dirette a sostenere gli studenti in difficoltà durante il loro percorso di studio.

Per quanto concerne, invece, le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, i lavoratori possono fruire di iscrizioni part time e gli studenti diversamente abili si possono avvalere dello specifico servizio di accoglienza di Ateneo e delle relative facilitazioni, anche economiche, nonché del supporto di tutor ad personam. Inoltre, il CdS favorisce l'accessibilità delle strutture: tutti i locali sono raggiungibili senza barriere e sono state apportate modifiche alle aule utilizzate per la didattica per garantire la comoda fruizione delle lezioni anche ai non deambulanti autonomamente. È anche prevista la possibilità di seguire via streaming dall'abitazione le lezioni.

Circa la verifica dell'apprendimento, anche a seguito dell'azione correttiva di cui si è dato conto sopra sub 2-a.1, le modalità adottate per i singoli insegnamenti sono esaustivamente descritte nelle relative schede e rese disponibili agli studenti sul portale Esse3. Inoltre, il CdS ha definito in maniera chiara lo svolgimento della verifica intermedia e della prova finale con informazioni e regolamenti reperibili sul sito del Dipartimento. Tuttavia, la prima (verifica intermedia), da realizzarsi al termine del terzo anno di corso, vista la scarsa partecipazione degli studenti non risulta efficace e, previa una riflessione sulla sua utilità, dovrebbe comunque essere meglio definita nei contenuti e negli esiti.

Aspetto critico individuato n. 1: scarsa percentuale di CFU conseguiti all'estero

Nonostante l'attivazione di numerose convenzioni Erasmus, restano tuttora piuttosto scarse sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, sia quella dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancanza di informazione sulle opportunità offerte dal programma Erasmus.

Aspetto critico individuato n. 2: elevato numero di abbandoni

Sebbene siano state poste in essere svariate azioni finalizzate a ridurre il fenomeno, gli abbandoni continuano ad essere molto numerosi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà degli studenti nell'organizzare lo studio e nel gestire efficacemente il carico di lavoro.

Aspetto critico individuato n. 3: scarsa efficacia della verifica delle competenze acquisite dagli studenti del terzo anno

Le prime esperienze di verifica intermedia realizzate al termine del terzo anno di corso non sono risultate produttive di indicazioni per la carriera degli studenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il test intermedio non è stato adeguatamente proposto agli studenti, in termini di pubblicità e utilità dello strumento stesso.

Aspetto critico individuato n. 4: Monitoraggio del nuovo sistema di accertamento delle competenze degli immatricolati

Stante la recente riforma del test di verifica della preparazione iniziale, occorre monitorarlo per verificarne l'efficacia. Per quanto concerne, in particolare, i corsi di recupero, si dovrà valutare se rimodularli, dal momento che ne è stato rilevato lo sfasamento rispetto al test.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Novità del sistema

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**Obiettivo n. 2017-2-1:**

Incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero

Aspetto critico individuato:

Nonostante l'attivazione di numerose convenzioni Erasmus, restano tuttora piuttosto scarse sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, sia quella dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Azioni da intraprendere:

Promozione del progetto Erasmus attraverso un calendario di iniziative conoscitive da spalmare entro il prossimo triennio. Ad esempio, oltre alla presentazione che viene già organizzata ogni anno si intende promuovere una serie di incontri con studenti che abbiamo già sperimentato il periodo di studio all'estero, creando altresì occasioni nelle quali, anche con la partecipazione di docenti stranieri ospiti del Dipartimento ed eventualmente di componenti del Comitato di indirizzo, illustrare i vantaggi di una preparazione improntata all'internazionalizzazione.

Modalità di attuazione dell'azione:

Occorrerà innanzitutto individuare, anche con l'ausilio delle associazioni studentesche, gli studenti Erasmus da coinvolgere, nonché i docenti stranieri ed i componenti del Comitato di indirizzo che possano dare il proprio contributo nella creazione di una diffusa consapevolezza dei benefici dell'internazionalizzazione pure in un'ottica occupazionale. Dopodiché, sarà necessario pubblicizzare adeguatamente le singole iniziative, collocandole altresì in momenti dell'anno accademico nei quali vi sia una massiccia presenza di studenti (ad esempio, durante il periodo delle lezioni), in modo che siano il più possibile partecipate.

Risorse eventuali:

Non si prevede l'impiego di risorse economiche.

Scadenza previste:

dicembre 2020

Responsabilità:

I coordinatori Erasmus; Direttore di Dipartimento; Commissione Didattica

Risultati attesi:

L'obiettivo è di arrivare ad un incremento dei CFU conseguiti all'estero di almeno il 25%.

Obiettivo n. 2017-2-2

Ridurre gli abbandoni.

Aspetto critico individuato:

Sebbene siano state poste in essere svariate azioni finalizzate a ridurre il fenomeno, gli abbandoni continuano ad essere molto numerosi.

Azioni da intraprendere:

Potenziamento del tutorato in itinere.

Modalità di attuazione dell'azione:

Si intende agire soprattutto attraverso un ampio utilizzo degli studenti e laureati selezionati dalle graduatorie di Ateneo del Fondo Sostegno Giovani, anche sulla scorta dei buoni risultati conseguiti in precedenza con tale modalità di tutorato.

Risorse eventuali:

Fondo Sostegno Giovani

Scadenza previste:

Ogni 12 mesi verrà monitorato il tasso di abbandoni un modo da ottimizzare l'attività dei tutor. Lo strumento individuato sono gli indicatori ministeriali della Scheda annuale del Corso di studio

Responsabilità:

Responsabile del corso di laurea

Risultati attesi:

Riduzione di almeno un punto percentuale degli abbandoni

Obiettivo n. 2017-2-3

Rendere più efficace la verifica delle competenze acquisite dagli studenti del terzo anno.

Aspetto critico individuato:

La verifica intermedia effettuata al termine del terzo anno di corso non è risultata produttiva di indicazioni per la carriera degli studenti.

Azioni da intraprendere:

Occorre innanzitutto valutare l'opportunità dello strumento e, nel caso in cui si ritenga di confermarlo, sarà necessario rimodulare la prova, definendone meglio i contenuti e gli esiti.

Modalità di attuazione dell'azione:

Discussione in Consiglio di Dipartimento

Risorse eventuali:

Non si prevede l'impiego di risorse economiche.

Scadenza previste:

La discussione dovrà essere calendarizzata entro il presente anno accademico e, se si riterrà di procedere alla rimodulazione della prova occorrerà un'attività istruttoria da parte dei responsabili della didattica in modo che il Consiglio possa deliberare al riguardo entro il mese di giugno 2018.

Responsabilità:

Direzione del Dipartimento

Risultati attesi:

Ridefinizione della verifica delle competenze acquisite dagli studenti durante il corso degli studi

Obiettivo n. 2017-2-4:

Valutazione dell'efficacia del nuovo sistema di accertamento delle competenze degli immatricolati e della congruenza rispetto allo stesso dei corsi di recupero degli eventuali OFA.

Aspetto critico individuato:

Novità del sistema di verifica della preparazione iniziale e del percorso di recupero degli eventuali OFA.

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio del test d'ingresso e del recupero degli OFA, con particolare attenzione alle indicazioni provenienti dagli immatricolati.

Modalità di attuazione dell'azione:

Analisi statistica degli esiti del test d'ingresso e del test di verifica sugli OFA

Risorse eventuali:

Non si prevede l'impiego di risorse economiche.

Scadenza previste:

novembre 2019

Responsabilità:

Coordinatore didattico e responsabile CdS

Risultati attesi:

Acquisizione degli elementi necessari per decidere se confermare o meno il nuovo assetto.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME¹

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1

Migliore definizione dei ruoli e delle competenze legate al CdS e conseguente miglioramento di tempestività, completezza ed efficacia dei processi

Azioni intraprese:

Affidamento alla Giunta di Dipartimento del compito di perseguire l'obiettivo testé indicato, definendo uno specifico progetto di interventi correttivi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata intrapresa ma non può dirsi conclusa in quanto trattasi di un'attività da sviluppare continuamente, specialmente in relazione ai continui mutamenti organizzativi richiesti dalla normativa nazionale in termini di Assicurazione della Qualità nonché dagli organi di Ateneo e ciò preposti.

Esiti dell'azione correttiva:

Nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14 luglio 2015 è stato approvato il documento "Sistema di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza" (disponibile sul sito web del Dipartimento alla pagina <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/sistemi-di-gestione-di-aq-dei-corsi-di-studio.html> ed allegato alla SUA-CdS 2016, Quadro D2), documento che descrive il sistema di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con particolare riferimento a quanto previsto dalla SUA-CdS in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità.

In tale documento sono definiti chiaramente tutti i "Processi di gestione, riesame e miglioramento del Corso di Studio".

Per ciascun processo sono state descritte:

Attività che lo compongono

Finalità

Responsabilità primaria

Responsabilità di supporto

Modalità operative di realizzazione dell'attività

Tempistica

Il documento in oggetto è stato aggiornato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 4 maggio 2017 per allinearlo con le modifiche approvate dal Consiglio in termini di modalità di verifica della preparazione iniziale e recupero OFA, inserite nella SUA-CdS 2017 Quadro A3.b.

Obiettivo n. 2

Migliore definizione e formalizzazione di alcune procedure legate al CdS, in primis la procedura di gestione degli stage.

Azioni intraprese:

Definizione precisa del processo di gestione degli stage con conseguente individuazione dei "tempi standard" necessari per il disbrigo delle partiche e razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata intrapresa ma ne suo complesso non può dirsi conclusa. Gli stage sono una delle attività previste all'interno del Processo 4. Erogazione e gestione del processo formativo, Attività 04.08 – Organizzazione e gestione delle attività volte al conseguimento dei CFU per altre attività formative all'interno del documento "Sistema di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza". Azione da proseguire con la stesura di una procedura

dettagliata, approvata dal Consiglio di Dipartimento, che preveda la definizione di "tempi standard" per il disbrigo delle pratiche nonché la periodica presentazione al Consiglio dell'analisi dei questionari relativi ai tirocini.

Esiti dell'azione correttiva:

Nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 6 luglio 2016 è stato approvato il nuovo Regolamento per il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (cfu) per "ulteriori attività formative (D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lett. d))" (ex "altre attività formative) nell'ambito del quale è stato stabilito che possono fare domanda di stage gli studenti iscritti almeno al IV anno di corso che abbiano già acquisito almeno 150 cfu e a non oltre i 6 mesi dalla data prevista per la laurea. Queste regole sono state introdotte per razionalizzare i tempi di lavoro dell'Ufficio Stage in modo tale da evitare che le domande di stage vengano presentate o con troppo anticipo oppure troppo a ridosso del conseguimento del titolo.

Nel Consiglio di Dipartimento del 9 novembre 2016 il Prof. Tampieri ha presentato l'analisi dei questionari di valutazione dei tirocini compilati nell'a.a. 2015-2016. Per entrambi i CdS dai questionari in oggetto è emersa la necessità di accelerare la procedura di tirocinio e di migliorare la circolazione delle informazioni, auspicabilmente potenziando l'ufficio stage, che comunque ha ricevuto giudizi tra "buono" e "ottimo".

A partire da giugno 2017 il Dipartimento di Giurisprudenza ha introdotto l'utilizzo della Piattaforma Tirocini del portale Servizi Placement-UNIMORE per l'attivazione dei tirocini curriculari a favore dei propri studenti. Anche questa azione è volta ad un miglioramento nella gestione della procedura così da alleggerire il carico di lavoro sull'Ufficio Stage, velocizzare le comunicazioni e dematerializzare parte della documentazione. Si tratta tuttavia di un processo ancora in fase di "rodaggio" quindi sarà sicuramente necessario monitorare l'uso della piattaforma ed i conseguenti risultati in termini di efficienza.

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il mutamento più rilevante è quello dato dalla Visita di Accreditamento degli Eserci ANVUR nel 2015, ampiamente discussa in sede di Consiglio di Dipartimento nella seduta del 25 gennaio 2016 ed i cui esiti sono riportati nel Rapporto annuale di riesame 2016 alle pp. 2-8. A seguito delle osservazioni del CEV sono state poste in atto azioni correttive per la cui rendicontazione si veda il rapporto presentato al PQA e reperibile nell'Area riservata del Sito internet del Dipartimento.

Per il reso si è provveduto alla definizione di:

- Sistema di gestione dell'AQ dei Corsi di Studio (disponibili sul sito web del Dipartimento alla pagina <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/sistemi-di-gestione-di-aq-dei-corsi-di-studio.html> ed allegato alla SUA-CdS 2016, Quadro D2)
- Sistema di Gestione di AQ della Ricerca Dipartimentale (disponibile sul sito web del Dipartimento alla pagina <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita.html>)

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

Ad oggi i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. La situazione però si prospetta statica date le scarse risorse disponibili che non consentono lo sviluppo di una programmazione del personale docente.

Dai dati riportati nella SUA-CdS 2016, gli Indicatori iCo5, iC27 e iC28 mostrano un trend positivo nel triennio 2013-2015 e risultano migliori della media dell'area geografica di appartenenza nonché della media nazionale. L'indicatore iC19, anch'esso in progressivo miglioramento nel triennio analizzato, mostra valori leggermente inferiori alla media dell'area geografica ma superiori alla media nazionale.

Va comunque rilevato che il rapporto studenti/docenti è migliorano negli anni anche a causa del progressivo calo degli studenti complessivi. A partire dall'a.a. 2015-2016 però si segnala una ripresa delle immatricolazioni, tendenza che anche i dati provvisori relativi all'a.a. 2017-2018 confermano. Tale incremento non pone in crisi il positivo rapporto docenti/studenti. L'indicatore iCo8 mostra che nel triennio analizzato tutti i docenti di riferimento sono docenti di ruolo inquadrati nei SSD di base e caratterizzanti la classe.

Nel Dipartimento, come normalmente accade sul piano nazionale per le materie giuridiche, la ricerca è strettamente legata al SSD di appartenenza dei docenti e questo garantisce una sicura valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza agli obiettivi didattici. I dati sono ricavabili dal portale IRIS per le pubblicazioni. I docenti partecipano alle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche organizzate dall'Ateneo, primi fra tutti i corsi di lingua inglese, proprio in relazione al progressivo ampliamento dell'offerta didattica in lingua inglese messo in atto per il CdL Magistrale in Giurisprudenza (vedi Quadro 1, Obiettivo n. 2017-1-03).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

I servizi di supporto alla didattica sono gestiti sia dal personale del Dipartimento che dagli Uffici centrali di Ateneo.

Il nodo centrale dei servizi forniti dal Dipartimento è rappresentato dalla Segreteria didattica, organizzata dal Coordinatore didattico cui afferiscono altre due unità di personale che si occupano della gestione di attività comuni a tutti i CdS come l'organizzazione degli esami di laurea, degli esami di profitto e dell'orario delle lezioni nonché dell'organizzazione di tirocini (curriculari e post laurea) e dei corsi post laurea (Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e Corso di Dottorato di Ricerca). Ulteriore supporto è fornito da altre due unità di personale dedite principalmente all'amministrazione contabile del Dipartimento ma che in specifici orari forniscono agli studenti informazioni di base, così come da un addetto alla portineria.

Il Coordinatore didattico, oltre ad assicurare un diretto sostegno agli studenti del CdS, sovrintende a tutti i processi legati alla didattica ed all'assicurazione della qualità della stessa, interfacciandosi con la Direzione Servizi agli Studenti (Segreteria Studenti e Ufficio Benefici) per le pratiche amministrative relative alla carriera degli studenti, nonché con la Direzione Pianificazione, Valutazione e Servizi Informatici Applicativi per tutto ciò che riguarda la definizione dell'offerta formativa del CdS (Ufficio Ordinamenti Didattici e Offerta Formativa e SIA, Servizi Informatici Applicativi), gli adempimenti connessi alla compilazione della SUA-CdS ed al gestionale interno dell'offerta, Esse3. Il Coordinatore didattico è inoltre in costante contatto con tutti gli uffici dell'Amministrazione centrale connessi alla gestione della mobilità studentesca ed alle attività di orientamento allo studio ed al lavoro.

Importanti servizi di supporto sono offerti da:

- Centro E-Learning di Ateneo (CEA), per tutto ciò che concerne la teledidattica;
- Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per tutte le attività connesse all'apprendimento delle lingue, in primis dell'inglese;
- Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), non solo per la messa a disposizione di materiale bibliografico di diversa natura (banche dati on line e più in generale risorse del web oltre ai test cartacei) ma anche per la fornitura di servizi connessi quale consulenza bibliografica ecc.

In relazione al supporto fornito da CEA, appare opportuno sottolineare come, l'esponentiale crescita dei servizi offerti in teledidattica rende il lavoro dei tecnici informatici molto complicato, visto che a tale crescita non è conseguito un significativo aumento del numero di unità di personale addetto.

Nonostante il numero di CdS e di relativi studenti afferenti al Dipartimento sia piuttosto limitato, se posto in confronto con altri Dipartimenti, le risorse a disposizione del Dipartimento di Giurisprudenza in termini personale addetto alla didattica sono decisamente limitate in quanto il numero di processi da gestire e di attività da organizzare e monitorare è comunque molto alto, di fatto lo stesso di Dipartimenti cui afferiscono più CdS ed un numero più elevato di studenti. Questo ha inevitabili ricadute negative sul tipo e sulla qualità dei servizi offerti in quanto spesso si ingenerano ritardi e non è possibile effettuare un corretto monitoraggio delle attività svolte, con conseguente individuazione dei punti critici e messa in atto di strategie di miglioramento.

La pianificazione delle attività affidate al personale amministrativo avviene annualmente, mediante l'assegnazione di specifici obiettivi che possono essere legati al singolo CdS oppure essere relativi ad attività proprie di tutti i CdS. La definizione degli obiettivi viene effettuata in relazione al Piano triennale integrato di Dipartimento (disponibile sul sito web del Dipartimento alla pagina <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita.html>) che a suo volta viene redatto in riferimento al Piano triennale integrato di Ateneo (disponibile sul sito web di Ateneo alla pagina <http://www.unimore.it/trasparenza/progtriennale.html>).

L'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti ed interlocutori esterni è quella formalizzata nel "Sistema di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza" (disponibile sul sito web del Dipartimento alla pagina <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/sistemi-di-gestione-di-aq-dei-corsi-di-studio.html> ed allegato alla SUA-CdS 2016, Quadro D2). In generale, i processi sono gestiti dal Consiglio di Dipartimento che incarica singoli referenti oppure commissioni di attività specifiche e che al termine delle stesse, devono riferire al Consiglio stesso.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono sicuramente adeguate: la Biblioteca Universitaria di Area Giuridica (<http://www.unimore.it/ateneo/buinfo.html?ID=2>) è una delle più ampie a livello nazionale ed è ora collocata in una nuova struttura, decisamente più fruibile rispetto alla precedente sede. In Dipartimento sono inoltre presenti un Laboratorio linguistico ed un Laboratorio informatico dotati di quasi 50 postazioni ciascuno, ed una sala studio aperta durante tutto l'orario di apertura del Dipartimento. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di connettersi gratuitamente alla rete wi-fi di Ateneo in buona parte della struttura del Dipartimento.

Tutti servizi sono facilmente fruibili dagli studenti ed accessibili ai disabili.

Aspetto critico individuato n. 1:

Non viene attuato appieno lo sviluppo della programmazione dei ruoli docenti e la dotazione di personale tecnico-amministrativo appare limitata in relazione all'efficace supporto alla didattica.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Vi è una carenza di risorse a disposizione del Dipartimento in termini di personale, sia docente che tecnico amministrativo in quanto gli algoritmi utilizzati per la ripartizione dei punti organico e gli studi effettuati sulla complessità dell'organizzazione delle strutture decentrate vedono il Dipartimento penalizzato sotto diversi aspetti, in parte legati alle carenze del Dipartimento che si stanno evidenziando, ma in parte perché alcuni degli indicatori presi in considerazione non sono adatti per un Dipartimento che per sua stessa natura non potrà produrre, attirare e movimentare lo stesso ordine di grandezza di risorse finanziarie tipiche invece di altri tipi di Dipartimenti, come quelli scientifici.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-3-1:

Emergenza delle esigenze in termini di risorse del Dipartimento

Aspetto critico individuato:

Carenza di risorse a disposizione del Dipartimento per lo sviluppo della programmazione dei ruoli docenti e l'efficace supporto alla didattica da parte del personale tecnico-amministrativo.

Azioni da intraprendere:

Analisi periodica e confronto con gli organi di governo di Ateneo in ordine alle esigenze di personale docente e tecnico amministrativo.

Modalità di attuazione dell'azione:

Concrete proposte di rimodulazione ed integrazione degli indicatori e relativi pesi usati negli algoritmi per il calcolo delle assegnazioni di punti organico. Presa in considerazione da parte degli Organi Accademici delle peculiarità proprie di Dipartimenti come quello di Giurisprudenza ai fini dell'elaborazione di una programmazione triennale che le tenga in considerazione.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Annuale, in relazione alla revisione del Piano integrato di Ateneo e di conseguenza del Piano integrato di Dipartimento.

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento

Risultati attesi:

Miglioramento della situazione in termini di punti organico assegnati, sia per quanto riguarda il personale docente, sia per quel che concerne il personale tecnico-amministrativo.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nei Rapporti di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 - Migliore definizione dei ruoli e delle competenze legate al CdS e conseguente miglioramento di tempestività, completezza ed efficacia nella gestione dei processi

Azioni intraprese:

Affidamento alla Giunta di Dipartimento del compito di perseguire l'obiettivo testé indicato, definendo uno specifico progetto di interventi correttivi

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Si veda il Sistema di gestione AQ del Corso, allegato alla SUA 2016, quadro D

4-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il mutamento più rilevante è quello dato dalla Visita di accreditamento degli Esperti ANVUR del 2015, ampliamenti discussa in sede di Consiglio di Dipartimento del 25 gennaio 2016 e i cui esiti sono riportati nel Rapporto annuale di riesame 2016 alle pp. 2-8. A seguito delle osservazioni del CEV sono state poste in atto azioni correttive per la cui rendicontazione si veda il rapporto presentato al PQA e reperibile nell'Area riservata del Sito internet del Dipartimento.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

In diverse occasioni il Consiglio di Dipartimento è intervenuto in relazione a richieste di docenti e studenti volte alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. In particolare i temi affrontati riguardano le prove intermedie durante i corsi, il calendario delle attività didattiche e appelli d'esame straordinari.

Gli studenti e personale hanno modo di rendere note agevolmente le proprie richieste tramite i propri rappresentanti, stante anche la presenza di contatti collettivi organizzati, normalmente per anni di corso, tramite social network.

I questionari di valutazione della didattica sono oggetto di discussione e sono resi pubblici. Dagli stessi non sono finora emerse particolari criticità. Il Gruppo di Lavoro sui questionari di valutazione della didattica ha recepito le indicazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti per l'obbligatorietà dei questionari per qualsiasi sessione e che il commento finale riservato agli studenti dovrebbe essere obbligatorio in modo da favorire una compilazione più consapevole del questionario e si è attivato in sede di Ateneo stante la gestione unitaria dei questionari.

La segreteria didattica si è mostrata in grado di risolvere i problemi personali relativi a singoli studenti.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni avviene regolarmente con le parti interessate, il cui novero non è chiuso, ma aperto a nuovi interlocutori, in funzione delle esigenze di apporto che possono manifestarsi in itinere.

Le percentuali relative al tasso di occupazione dei laureati a Modena, secondo i dati Alma laurea non si discosta dalla media nazionale.

Anche il dichiarato tasso di occupazione a tre anni dalla laurea, non è difforme dalla media nazionale, e risente della particolare condizione nella quale si trovano molti laureati che intraprendono le tradizionali professioni legali, precedute da necessari percorsi di formazione e praticantato.

Il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati essenzialmente attraverso tirocini e stage sul territorio e partecipando alle iniziative (Career day) di Ateneo. Nell'aa 2017/18 tale appuntamento è stata preparato con uno specifico incontro mirato alla valorizzazione dei curricula, aperto anche a neo-laureati (9 ottobre 2017 proff. Guccione e Vellani) e ha visto la presenza di due docenti (proff. Vellani e Pini) all'appuntamento del 18 ottobre 2017.

Aspetto critico individuato n. 1:

Mancanza di sistematicità nell'analisi e revisione dell'attività didattica

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il Sistema di gestione AQ del Corso, allegato alla SUA 2016, quadro D, assicura la presenza e effettività degli strumenti per la gestione del corso, manca tuttavia sistematicità nell'azione dei vari attori individuati.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-4-1:

Sistematicità nell'analisi e revisione dell'attività didattica

Aspetto critico individuato:

Il Sistema di gestione AQ del Corso, allegato alla SUA 2016, quadro D, assicura la presenza e effettività degli strumenti per la gestione del corso, manca tuttavia sistematicità nell'azione dei vari attori individuati

Azioni da intraprendere:

Rendere più sistematica l'analisi e revisione dell'attività didattica

Modalità di attuazione dell'azione:

Le varie componenti che agiscono nella gestione della didattica, nella risoluzione dei problemi e nella revisione dell'attività devono lavorare in maniera più integrata e collegiale. Si individua nel Direttore del Dipartimento la figura in grado di coordinare e gestire una simile azione

Risorse eventuali:

Interne

Scadenza previste:

Prossimo anno accademico

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento

Risultati attesi:

Maggiore sistematicità delle azioni relative all'attività di didattica ottenuta tramite una maggiore integrazione e collegialità tra le diverse componenti

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporti di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 Collocazione nel quadro internazionale dei risultati di apprendimento

Azioni intraprese:

Valutare se i risultati di apprendimento attesi del CdL Magistrale in Giurisprudenza corrispondano al miglior livello internazionale nel medesimo settore.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Istituzione di un apposito gruppo di studio con i seguenti compiti:

- a) Verificare quali sono le buone pratiche internazionali di apprendimento nel settore giuridico;
- b) Individuare sulla base delle graduatorie offerte dal Academic Ranking of World Universities (ARWU), come le migliori Università europee nel campo delle scienze sociali perseguono il raggiungimento di queste buone pratiche;
- c) Proporre opportune azioni correttive.

Entro marzo 2015 il CdD dovrà nominare tale gruppo di studio, che entro la fine del 2015 produca un primo documento di lavoro

Esiti dell'azione correttiva:

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nel precedente rapporto ciclico di riesame non si erano esaminati gli indicatori in quanto non disponibili in maniera strutturata

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dal Commento inserito nella Scheda del Corso di Studio 2016 emerge che gli indicatori da prendere in considerazione perché si collocano sotto la media dell'area geografica o nazionale sono: iCo3, iC10, iC11, iC12, iC23. In dettaglio:

iCo3 è sotto la media regionale, si sconta la vicinanza con UNIBO

iC10 si ha un incremento significativo negli anni, ma sotto media

iC11 e iC12 in ulteriore decremento.

Si evidenzia dunque una sostanziale sofferenza rispetto agli Indicatori Internazionalizzazione. Con particolare riguardo all'internazionalizzazione della didattica, vi è la presenza di docenti stranieri come visiting professor.

iC23 è sotto la media, dato però non negativo andando rapportato all'elevata percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso.

Vanno valutati a parte gli indicatori iCo5, iC27, iC28. Per quanto concerne tali indicatori il rapporto studenti/docenti è positivo per il calo degli studenti complessivi.

Per quanto concerne il corpo docente la ripartizione dei punti organico da parte dell'Ateneo che ha visto un'assegnazione limitatissima al Dipartimento di Giurisprudenza non ha consentito l'adeguato sviluppo di una politica in merito.

Dai dati Alma laurea emerge che il basso tasso di occupazione a un anno dalla laurea, dei laureati in giurisprudenza non può essere considerato significativo, in quanto molti dei laureati del CdS Magistrale in Giurisprudenza intraprendono i percorsi di formazione necessari per accedere alle professioni legali classiche (avvocatura, magistratura, notariato), che com'è noto prevedono periodi di praticantato e/o iscrizioni a Scuole di Specializzazione. Da questi dati, peraltro, emerge come le percentuali relative al tasso di occupazione dei laureati a Modena non si discostano dalla media nazionale.

Anche il dichiarato tasso di occupazione a tre anni dalla laurea, non è difforme dalla media nazionale, e risente ancora della particolare condizione nella quale si trovano molti laureati che intraprendono le tradizionali professioni legali.

Aspetto critico individuato n. 1: Scarsa internazionalizzazione

Nonostante l'estensione dell'offerta didattica in lingua inglese e la presenza di numerose convenzioni Erasmus dalla Scheda del Corso di Studio 2016 si evidenzia una sostanziale sofferenza rispetto agli Indicatori Internazionalizzazione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'estensione dell'offerta didattica è recente e non ha ancora prodotto risultati significativi

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-5-1:

Migliorare l'internazionalizzazione

Aspetto critico individuato:

Nonostante l'estensione dell'offerta didattica in lingua inglese e la presenza di numerose convenzioni Erasmus il profilo dell'internazionalizzazione è scarso

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio degli indicatori relativi all'internazionalizzazione per verificare se l'estensione dell'offerta didattica in lingua inglese e la presenza di numerose convenzioni Erasmus siano in grado di ottenerne il miglioramento

Modalità di attuazione dell'azione:

Monitoraggio degli indicatori relativi all'internazionalizzazione

Risorse eventuali:

Interne

Scadenza previste:

Prossimi due anni accademici

Responsabilità:

Commissione didattica

Risultati attesi:

Conferma che l'estensione dell'offerta didattica in lingua inglese e la presenza di numerose convenzioni Erasmus sono in grado di migliorare il profilo dell'internazionalizzazione